



---

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL VENETO

---



## **UNA NUOVA SPECIE: LE “DEMOCRAZIE RADICALIZZATE”**

**Uno sguardo di lungo periodo dopo la  
“fine della fine della storia”**

17 aprile 2023



## La domanda a cui rispondere

- I governi della 'Seconda repubblica' sono una riedizione del "trasformismo storico"?  
(1852: connubio Rattazzi-Cavour)  
(1882-1913: De Pretis, Crispi, Giolitti)
- Oppure discendono da profonde, radicali e inattese trasformazioni delle democrazie contemporanee?



## Domanda ancora più attuale oggi

- dopo il Covid (2020-21);
- nel corso della guerra in Ucraina (forse la più importante da 70 anni).



## Un altro modo di porre la stessa domanda

- Perché in Italia tutti i tentativi di riforma istituzionale sono falliti?
- Perché le riforme elettorali non hanno mantenuto la promessa di una maggiore efficienza istituzionale?

### **Forse era sbagliata la diagnosi:**

- 1) democrazia inefficiente vs. democrazia maggioritaria;
- 2) fuori tempo massimo, la storia aveva cambiato strada;
- 3) effetti impreveduti del 1989 e della globalizzazione.



## Uno sguardo fuori di casa

- Oggi numerose democrazie si sono radicalizzate: polarizzazione, frammentazione, volatilità elettorale, astensionismo, instabilità governativa.

Esempi:

Stati Uniti, Inghilterra, Spagna, Francia, Germania, Grecia, Austria, Ungheria, Polonia, Brasile, Cile, Venezuela.

- Differenza prima e dopo 1989: dallo schiacciamento forzoso di tutte le fratture sull'asse dx/sx all'insoddisfazione per il rendimento democratico.
- Fallimento della previsione sulla diffusione delle democrazie moderate.



Ergo, adottare un principio di precauzione: minimizzare il rischio maggiore (minimax)

Il caso del primo turno delle elezioni presidenziali francesi (23/04/2017)

Emmanuel Macron  
8.656.346; 24,0%

Marine Le Pen  
7.678.491; 21,3%

François Fillon  
7.212.995; 20,0%

Jean-Luc Mélenchon  
7.059.951; 19,6%

Domanda: cosa sarebbe accaduto se al primo turno fossero stati in testa Marine Le Pen e Jean-Luc Mélenchon?



## Se gli appontamenti fatti nel secondo turno fossero stati già operativi al primo turno?

Un esperimento controfattuale: il primo turno delle elezioni presidenziali francesi anticipando gli appontamenti avvenuti al secondo turno:

Emmanuel Macron	24,0%
Marine Le Pen (21,3% ) + Debout La France (3,6%)	24,9%
François Fillon	20,0%
Jean-Luc Mélenchon (19,6%) + Part. Socialista (4,8%)	24,4%

Domanda: cosa sarebbe successo al secondo turno?



## E nel 2020 cosa è accaduto?

Basta controllare le possibili somme algebriche, al primo turno, di:

- destra
- centro
- sinistra



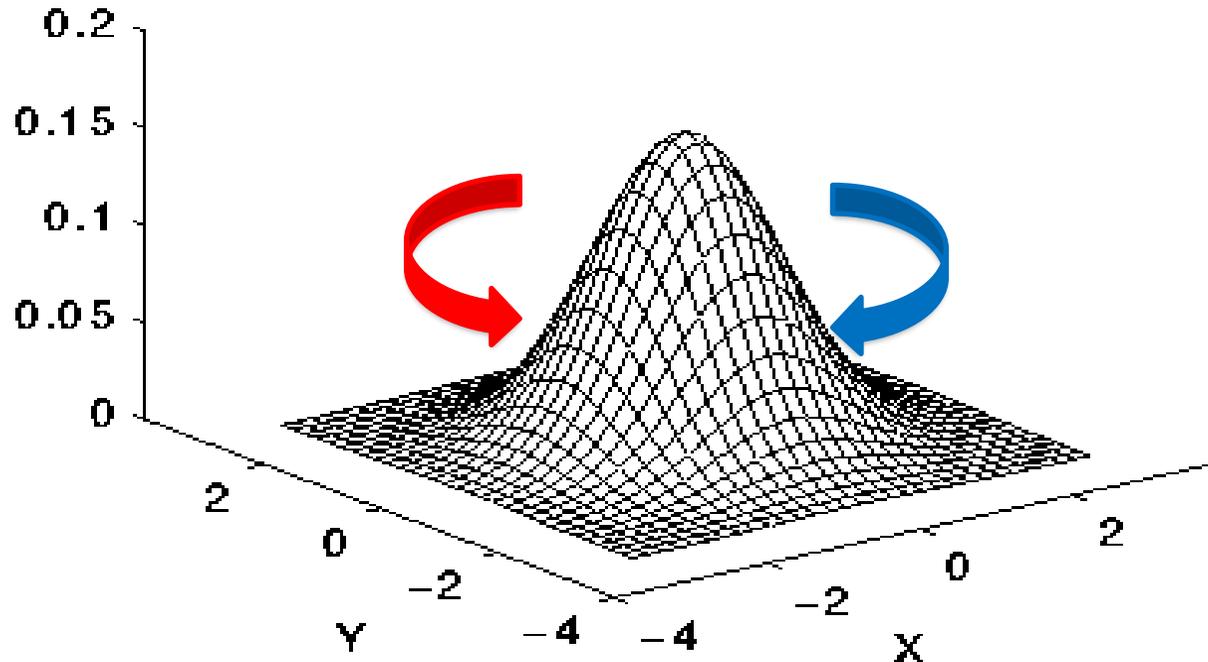
## Il modello di Antony Downs (1957)

- spazio politico unidimensionale dx/sx strutturato da partiti inclusivi;
- distribuzione normale (“gaussiana”) delle preferenze;
- competizione centripeta verso il centro;
- sistemi elettorali maggioritari.



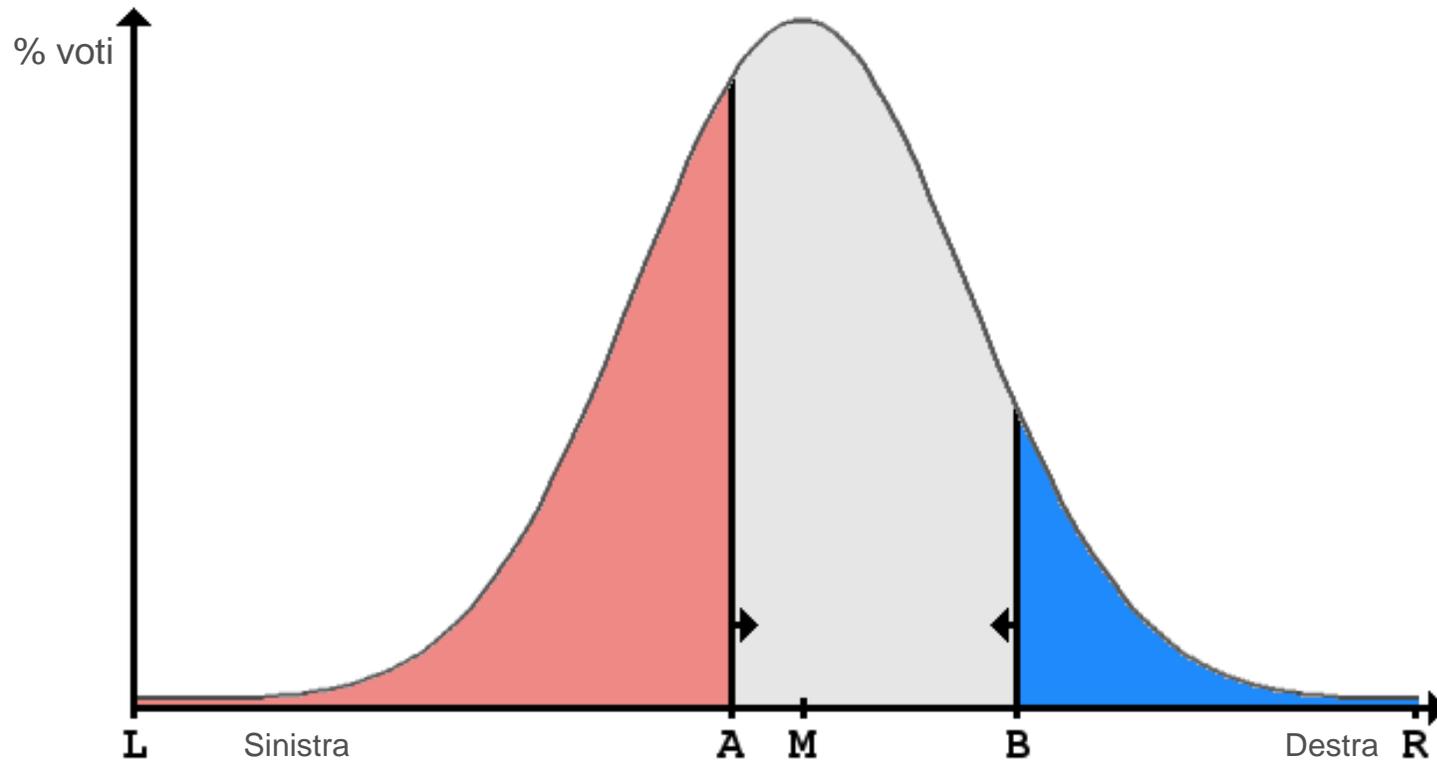
## Il ruolo dei partiti forti (pigliatutto)

Forzano le molteplici preferenze degli elettori allineandole lungo il solo asse destra/sinistra.





## Spazio politico unidimensionale (e unimodale) con competizione centripeta



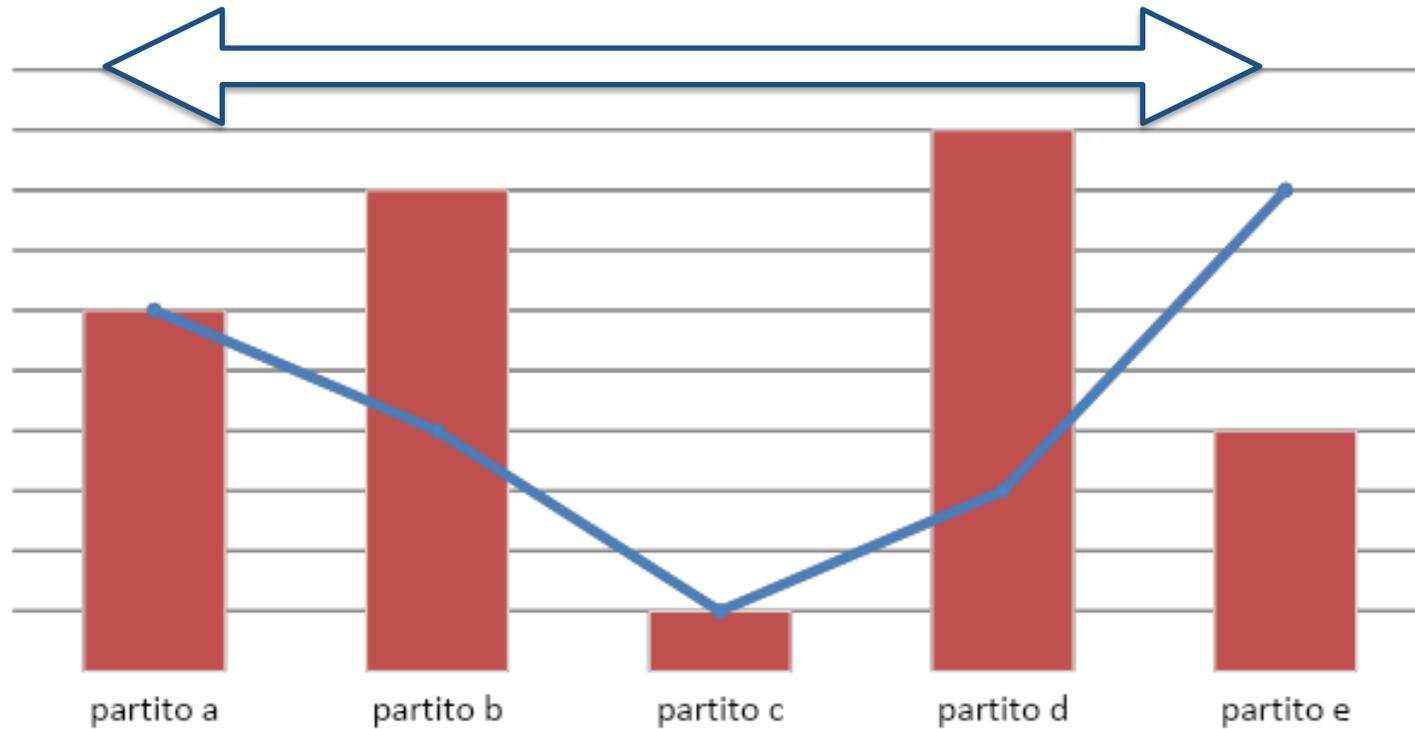


## Il modello di Lijphart (1968)

- spazio politico multidimensionale strutturato da partiti non inclusivi;
- distribuzione segmentata delle preferenze;
- competizione centrifuga;
- sistemi elettorali tendenzialmente proporzionali.

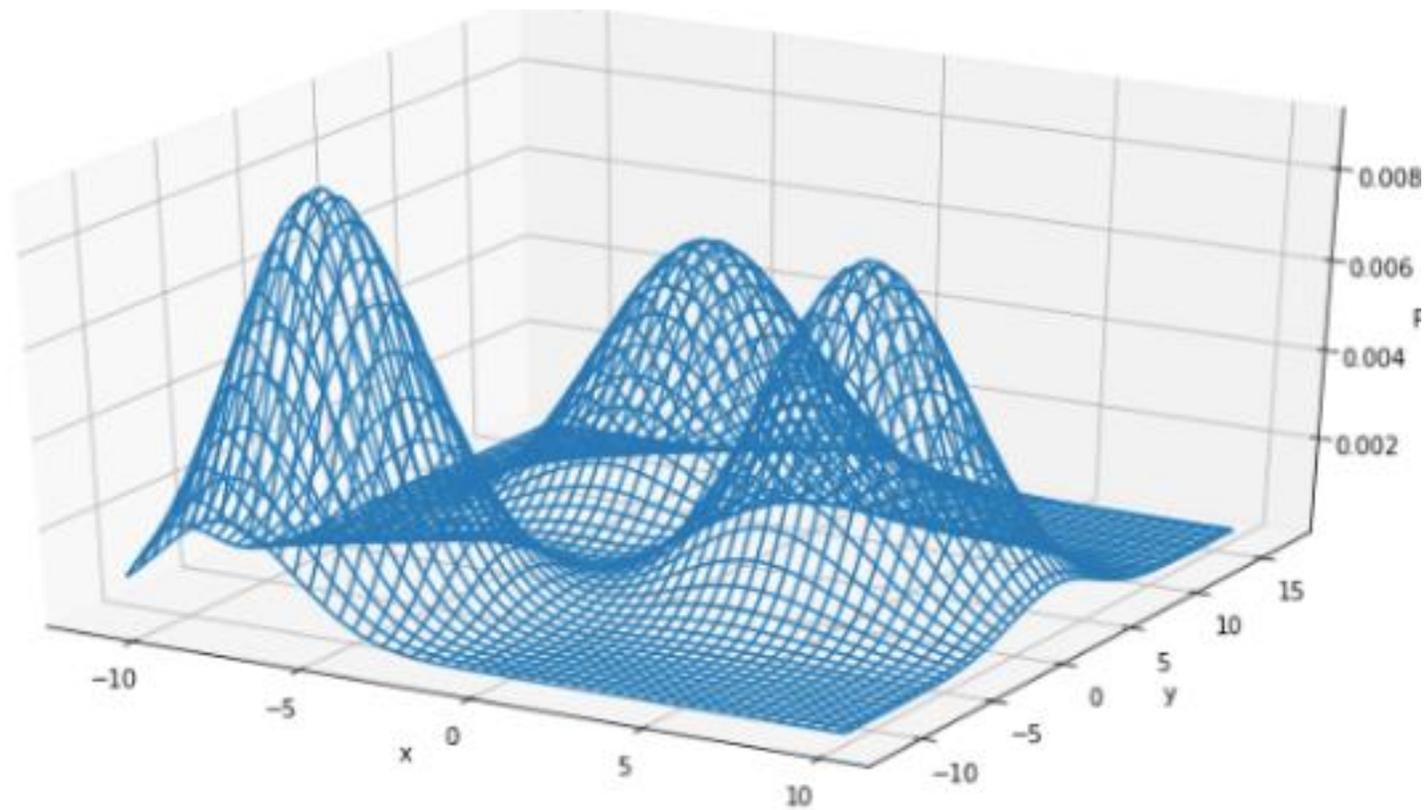


## Spazio politico unidimensionale (ma plurimodale) con competizione centrifuga





## Spazio politico multidimensionale (e plurimodale) con competizione centrifuga in assenza di partiti forti





## I due modelli a confronto (1)

- sistema elettorale maggioritario ovvero sistema proporzionale;
- sistema a due partiti ovvero sistema pluripartitico;
- potere esecutivo in governi monopartitici ovvero in ampie coalizioni multipartitiche;
- dominio dell'esecutivo sul legislativo in entrambi i casi;
- sistema degli interessi coordinato dai partiti oppure conflitto pluralistico via lobbies;



## I due modelli a confronto (2)

- decentramento federale ovvero centralizzazione dello stato;
- potere legislativo in una sola camera ovvero ripartizione del potere legislativo in due camere;
- costituzione che può essere cambiata dalla semplice maggioranza parlamentare ovvero costituzione che può essere modificata solo da maggioranze qualificate;
- ruolo più o meno forte delle corti costituzionali.



## Tentativi di riforma costituzionale

- Revisione legge elettorale (1953)
  - Commissione Bozzi (1983)
- — — —
- Commissione De Mita – Iotti (1993)
  - Comitato Speroni (1994)
  - Commissione D'Alema (1997)
  - Riforma Berlusconi (2005) – referendum 2006
  - Riforma Renzi-Boschi (2016) - referendum 2016



## Questione aperta

# COSA CAMBIA IN ITALIA TRA 2006 E 2022?



## Le elezioni politiche ed europee dal 2006 al 2022

Liste	Elezioni							
	Pol 2006	Pol 2008	Eur 2009	Pol 2013	Eur 2014	Pol 2018	Eur 2019	Pol 2022
Federazione della Sinistra Verdi	8,2	3,1	3,4	2,3	4,0	3,4	1,7	3,6
Sinistra Ecologia Libertà			3,1	3,2				
Di Pietro - Italia dei Valori +Europa	2,3	4,4	8,0		0,7	2,6	3,1	2,8
Partito Democratico	31,3	33,2	26,1	25,4	40,8	18,8	22,7	19,1
Altri CS	6,0	3,0	3,5	1,2	0,5	2,5	1,4	1,1
<b>Totale area di CS</b>	<b>49,8</b>	<b>43,7</b>	<b>44,1</b>	<b>32,1</b>	<b>46,9</b>	<b>27,8</b>	<b>31,2</b>	<b>26,6</b>
Ncd-Udc-Area Popolare	6,8	5,6	6,5	1,8	4,4	1,3		0,9
Altri Centro				8,8	0,7		0,3	
<b>Totale area di Centro</b>	<b>6,8</b>	<b>5,6</b>	<b>6,5</b>	<b>10,6</b>	<b>5,1</b>	<b>1,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>
Forza Italia	36,1	37,4	35,3	21,6	16,8	14,0	8,8	8,1
Lega Nord	4,6	8,3	10,2	4,1	6,2	17,4	34,3	8,8
Fratelli d'Italia				2,0	3,7	4,4	6,5	26,0
Altri CD	2,3	4,5	3,8	2,2		1,3	0,5	
<b>Totale area di CD</b>	<b>43,0</b>	<b>50,2</b>	<b>49,3</b>	<b>29,8</b>	<b>26,7</b>	<b>37,0</b>	<b>50,1</b>	<b>42,9</b>
Movimento 5 Stelle				25,6	21,2	32,7	17,1	15,4
Azione-Italia Viva								7,8
Altri	0,5	0,5		2,0	0,2	1,2	1,3	6,4
<b>Totale altri</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>		<b>27,5</b>	<b>21,3</b>	<b>33,8</b>	<b>18,4</b>	<b>29,6</b>
<b>TOTALE LISTE</b>	<b>100,0</b>							
Affluenza alle urne	83,6	80,5	66,5	75,2	58,7	72,9	56,1	63,8



## Cambiamenti nelle democrazie occidentali

### Non politici:

- globalizzazione economica
- sovranità limitata in politica economica
- information technology + internet
- immigrazione, sicurezza

### Politici:

- declino dei partiti
- delegittimazione delle autorità tradizionali
- radicalizzazione anti-establishment
- valori radicali vs. valori tradizionali
- nuovi partiti/movimenti politici



## Le promesse non mantenute (alla base dello scambio tra governanti e governati)

- maggiore sicurezza
  - maggiore benessere
- 
- maggiore efficienza
  - minore elefantiasi legislativa
  - maggiore sviluppo
  - riduzione dei divari territoriali
  - riduzione delle tasse
  - maggiore equità



## Una storia di crescita con due code

### Tasso di crescita medio annuo del PIL

	1870-1896	1896-1992	1992-2010*
<b>ITALIA</b>	0,6	2,4	0,5
<b>FRANCIA</b>	1,4	2,0	1,0
<b>GERMANIA</b>	1,5	1,9	1,2
<b>REGNO U.</b>	1,1	1,4	1,8
<b>SPAGNA</b>	1,0	2,2	1,6
<b>USA</b>	1,4	2,0	1,5

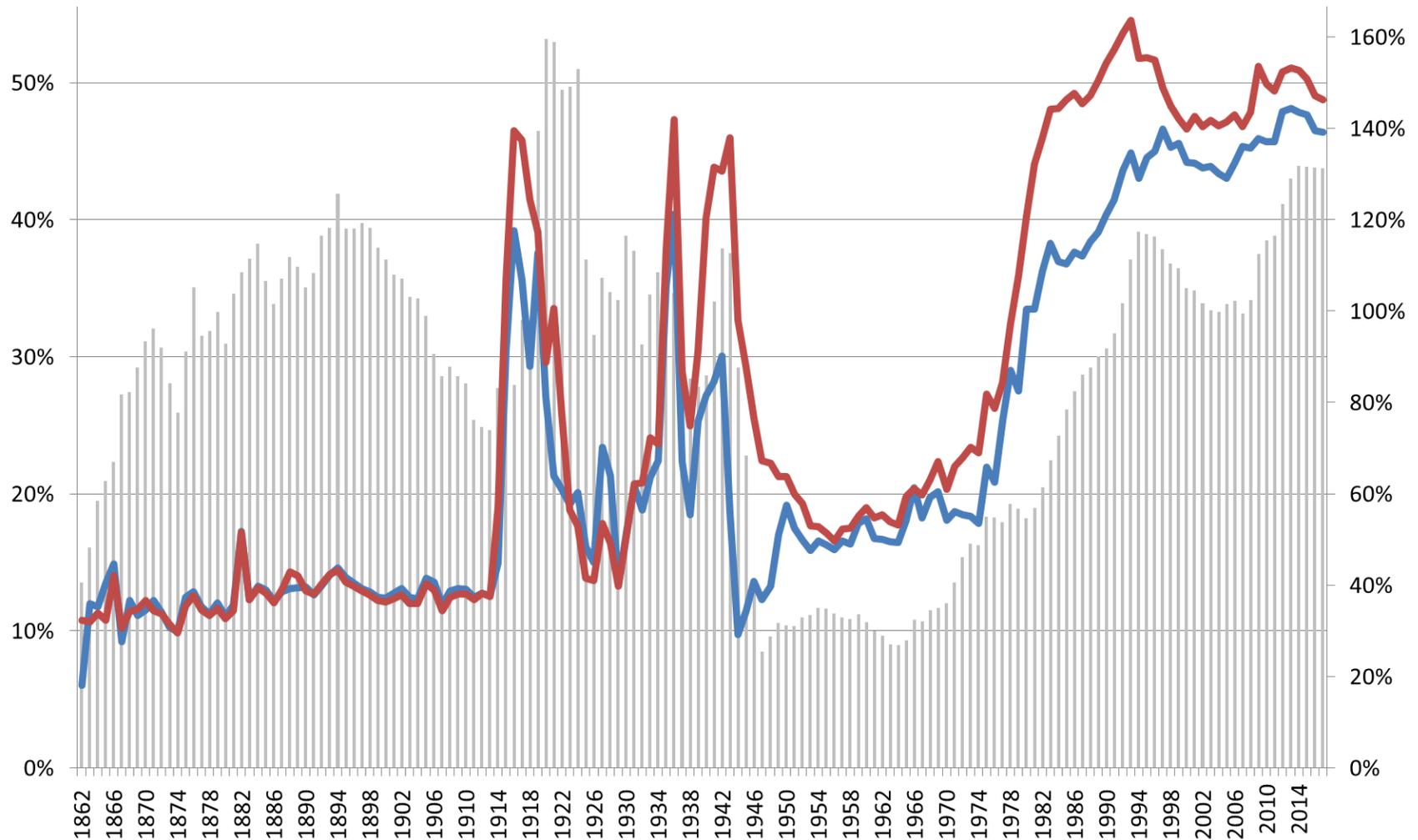


## Pil per abitante: Italia verso USA, UK, Germania

ANNO	IT/USA	IT/UK	IT/GER
1950	31,2%	43,8%	71,3%
1973	63,7%	88,4%	80,8%
1980	70,8%	101,7%	85,5%
1995	71,1%	97,9%	89,4%
2007	62,7%	85,1%	96,2%
2016	51,4%	71,6%	77,2%

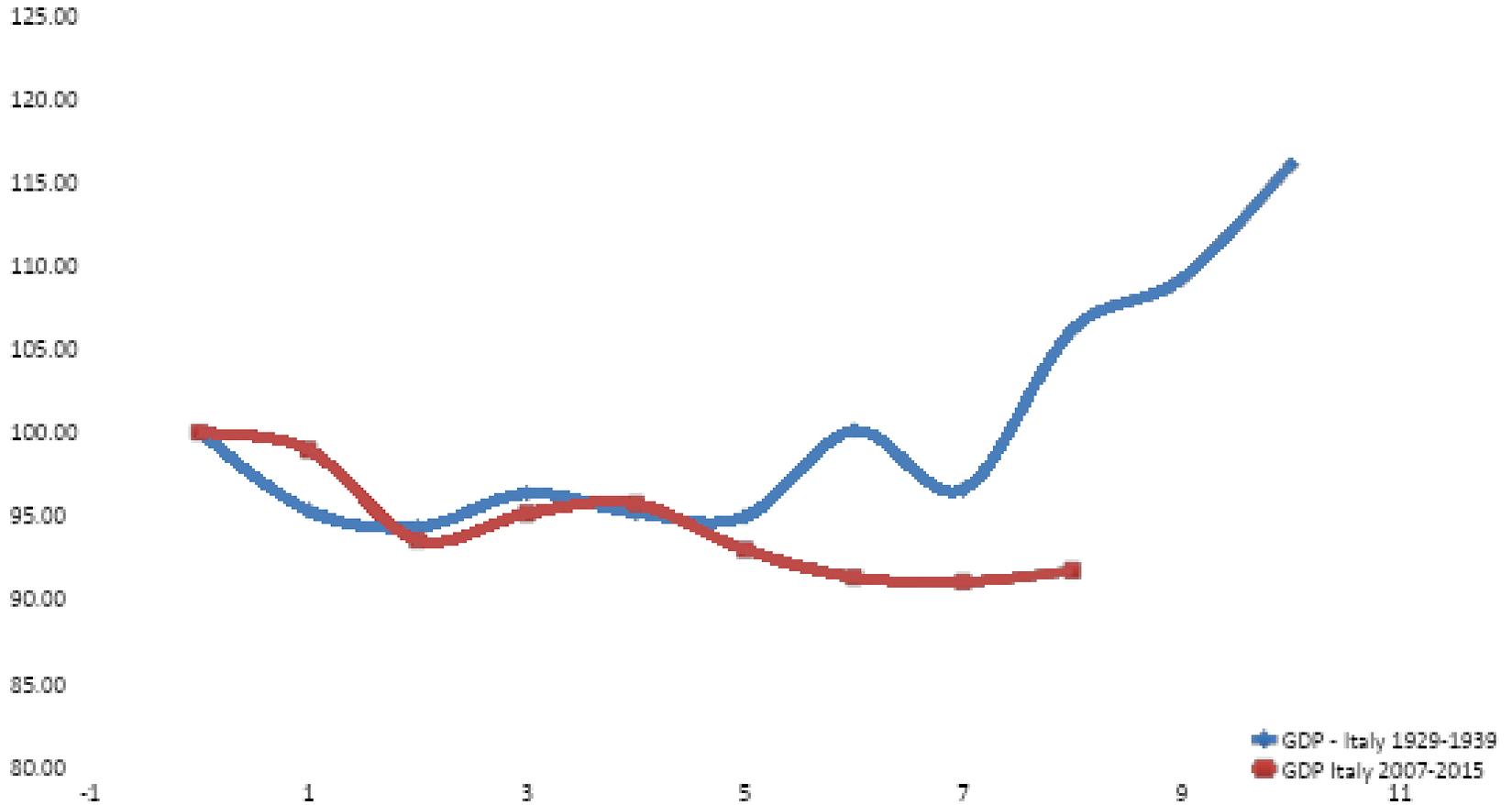


## Dal 1913 mai un bilancio in pareggio





## La più grave crisi della nostra storia







## Che fare?

Il problema è come tenere assieme due agende:

- 1) l'agenda strutturale-istituzionale (lungo termine), con la quale si governa, si è accreditati internazionalmente, ma non si prendono voti e si perdono le elezioni;
- 2) l'agenda popolare (breve termine), con la quale si prendono voti ma non si è credibili sui mercati e sulla scena internazionale.



## La soluzione

# Simplex sigillum veri?

(No, magari...)



## Cosa è successo durante il Covid?

- 1) riunificazione (temporanea) delle due agende, bassa e alta;
- 2) rinascita di un bene comune minimo condiviso, la vita;
- 3) lo stato al primo posto, l'economia e i conti seguono;
- 4) rilegittimazione degli esperti (con molti problemi);
- 5) rilegittimazione dell'Europa e della dimensione sovranazionale;
- 6) difficoltà dei partiti politici, specie quelli populistici;
- 7) ruolo dei leader nelle istituzioni (stato, regioni, comuni);
- 8) più federalismo cooperativo al centro;
- 9) ruolo delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi;
- 10) come convivere con la nuova specie: le democrazie radicalizzate.



## Questione aperta

**Effetti di breve periodo  
oppure di lungo periodo?**